Scritto da Red.
Venerdì 21 Agosto 2020 20:50



VENTICANO/MONTEMILETTO – Sabato 22 e domenica 23 agosto sono i due ultimi giorni di Corto e a capo, che si svolgeranno a Venticano e Montemiletto. Sabato 22 ultimo appuntamento a Venticano con le proiezioni di corti fuori concorso in Irpinia Carpet, le premiazioni definitive con i voti della giuria popolare e tecnica. Significativa la proiezione del documentario partecipato Il Covid, il letargo e la rinascita, realizzato come ogni anno nel workshop del festival. Apertura e intervalli musicali con Cinema Classics: un viaggio tra le colonne sonore in compagnia di Valentina Fedullo (voce) e Francesco Lombardi (Piano). Durante la serata negli spazi della cavea ci sarà l'installazione artistica "Terre di Luce" di Walter Giovanniello. Sarà ancora visibile la mostra fotografica Retra – terra in movimento (di autori vari): Immagini a quarant'anni dal terremoto del 1980, tratta dalla mostra fotografica del Comune di Valva (SA). Nei giardini delle cavea, per i più piccini un corner di proiezioni per bambini.

* * *

Domenica 23 appuntamento finale sulla Terrazza del Ludovico Van di Montemiletto con la presentazione del libro *Da domani mi alzo tardi* di Anna Pavignano, sceneggiatrice storica dei film di Massimo Troisi, che racconta in questo libro la sua amicizia con Massimo. Gran finale con il Drive in in Piazza Mercato, con proiezione dei corti vincitori e nottata dedicata ai corti horror e fantasy.

Portare il cinema dove il cinema non è di casa: la parola d'ordine di Corto e a capo ha risuonato forte in questa VI edizione. La rassegna irpina anche quest'anno ha raggiunto il suo obiettivo, sottolinea il direttore artistico Umberto Rinaldi, "di portare il cinema nelle periferie, nelle aree interne, in quelle zone dove spesso è difficile vedere immagini in movimento oltre gli schermi dei propri telefonini o dei propri televisori. Inseguiamo il paradosso di rendere il cinema

centrale grazie all’attenzione delle zone decentrate e di rendere la periferia centrale grazie alla forza delle immagini e del racconto cinematografico. Dalle aie alle piazze, dalle cantine alle terrazze, dai vecchi casali alle arene all’aperto, ogni luogo per noi diventa un posto buono per ospitare cinema, per raccontare storie, per mostrare volti, luoghi e realtà diverse da quelle che vediamo normalmente sugli schermi".

Il tema dell’edizione 2020 è stato Terra Mia! Creazione, conservazione e vita, specifica Rinaldi: “Fertile e creativa, nutriente e rigogliosa, la terra racchiude in sé sia le caratteristiche più poetiche di grembo accogliente e materno, che quelle più terrene di costanza, pazienza e forza. Quella terra che, come il cinema, può essere al tempo stesso morte e rinascita, nutrimento e pericolo, noi speriamo che quest’anno possa diventare un posto fertile dove far (ri)nascere una speranza e un germoglio di pensiero".

* * *

Corto e a capo è nato nel 2015 con l'obiettivo di diffondere la cultura cinematografica attraverso proiezioni e incontri con autori, attori e protagonisti del cinema, privilegiando quelle figure che si muovono al di fuori dei circuiti ufficiali e dei canali classici di fruizione. Si svolge in paesi della provincia irpina dove spesso diviene l’unica possibilità di entrare in contatto con le opere cinematografiche senza doversi spostare. Ogni anno Corto e a capo ha un tema specifico, intorno al quale viene costruita tutta l’edizione tra cinema, musica, incontri con ospiti, libri e documentari partecipati.